

IL SINDACO DELL'AQUILA

Al Sig. Prefetto della Provincia dell'Aquila Francesco ALECCI

E, p.o.c.:

Al Sig. Presidente della Repubblica Giorgio NAPOLITANO

Al Sig. Presidente del Consiglio dei Ministri Matteo RENZI

> Al Sig. Ministro dell'Interno Angelino ALFANO

Al Sig. Sottosegretario alla Presidenza del Consiglio dei Ministri Graziano DELRIO

> Al Sig. Sottosegretario al Ministero dell'Economia Giovanni LEGNINI

> > Al Sig. Capo della Protezione Civile Franco GABRIELLI

Al Sig. Presidente della Provincia dell'Aquila Antonio DEL CORVO

Al Sig. Questore della Provincia dell'Aquila Vittorio RIZZI

Al Sig. Comandante Provinciale Carabinieri L'Aquila Col. T. SFP Giuseppe DANNARUMMA

Al Sig. Comandante Provinciale Guardia di Finanza L'Aquila Col. Giovanni CASTRIGNANO'







IL SINDACO DELL'AQUILA

Al Sig. Comandante Provinciale Corpo dello Stato L'Aquila Ing. Nevio SAVINI

Al Sig. Comandante Corpo di Polizia Municipale L'Aquila Dott. Ernesto GRIPPO

Alla Procura della Repubblica dell'Aquila

Alla Procura della Corte dei Conti dell'Aquila

PEC

Eccellenza,

Le comunico che il Comune dell'Aquila non parteciperà alla riunione del Comitato provinciale per l'ordine e la sicurezza pubblica da Lei convocato, poiché come la stessa richiama la posizione del Comune in data 13 febbraio u.s., le Sue considerazioni e preoccupazioni, nonché le valutazioni economiche e di spesa del pubblico erario sono state espresse e verbalizzate.

Fermo restando che il Comune dell'Aquila è perfettamente a conoscenza degli aspetti normativi e procedurali che presiedono ad eventuali operazioni di sfratti e a chi appartiene la responsabilità degli stessi, chiedo al Comitato provinciale per l'ordine e la sicurezza pubblica, chiamato dalla Legge a compiere queste valutazioni, di sapere ufficialmente se a suo avviso il procedere agli sfratti per morosità rispetto al pagamento di una quota del canone di compartecipazione o delle bollette delle utenze per i consumi personali possa o meno comportare problemi di ordine pubblico.

Aderendo al Suo giusto e consueto richiamo alle norme ed alla Legge, ritengo sia mio dovere sottoporre questo questo a codesto Comitato.

Segnalo al Governo che, se non dovessi ricevere una chiara risposta istituzionale in un senso o nell'altro, potrei essere costretto a dovere assumere posizioni precise non a mia tutela, ma a tutela dei miei collaboratori e, soprattutto, della mia macchina amministrativa che da cinque anni è chiamata ad affrontare spesso un'imponente mole di lavoro di un'emergenza ormai cronicizzata.







IL SINDACO DELL'AQUILA

Poiché ritengo che in questi ultimi mesi la situazione complessiva del cratere e della città da un punto di vista sociale, economico e morale stia aggravandosi, con tensioni ormai pesanti anche tra i sindaci, come testimonia la protesta disperata del Sindaco del Comune di Villa Sant'Angelo, Pierluigi Biondi, mi permetto di chiedere al Governo, che legge per conoscenza, di accettare l'invito a presiedere il Comitato stesso, visto che in questo momento occorre evitare, a mio modesto avviso, ulteriori tensioni che solo chi non conosce a fondo la situazione aquilana può ignorare.

Ho partecipato a decine di Comitati provinciali per l'ordine e la sicurezza pubblica, anche per valutare situazioni rischiose molto gravi come la preparazione del G8, ma anche meno pericolose come alcune manifestazioni di protesta dei miei concittadini.

L'oggetto era sempre "C'è o meno un problema di ordine pubblico?".

Il Comitato dava sempre risposte meditate ma certe.

E vorrei ricordare che il Comune dell'Aquila a fronte di quelle riunioni, in nome dell'interesse della collettività o addirittura del Paese, si è sempre assunto le proprie responsabilità.

Mi basterebbe ricordare i difficili giorni del G8.

Certo di riscontrare sin dalla giornata di domani un preciso pronunciamento di codesto Comitato, voglia gradire i miei sentimenti di stima.

L'Aquila, 17 luglio 2014

IL SINDACO

Massimo Cialente



